

Ancilla Domini

Organo di collegamento dell'Associazione «Ancilla Domini» fondata nel 1978

Anno 39 - Marzo e Aprile 2020 - N° 2

PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE

Carissime Sorelle,

“E’ morto Cristo Dio, ucciso da noi. E’ morto per noi. Che mistero d’amore! Grazie al Padre, grazie al Figlio che muore per noi e ci promette il Paradiso. Ma non ce lo promette: “Oggi, sarai con me in Paradiso!” Dunque c’è questo Paradiso?” Don LAMERA ci illumina con la sua parola. (Roma, C.G.S. 1990)

Venerdì Santo

13 Aprile 1990

Grazie, Madre di Dio, che per amore di Cristo, mi hai accettato e sono divenuto tuo figlio. Moriva il tuo Primogenito e accoglievi i secondi geniti, i terzi geniti, i ventesimi geniti... Tutta l’umanità che cammina sulla terra. A chi dire grazie? A Gesù per il dono della Madre. E alla Madonna perché ci ha accolti.

Tutti ammiriamo **Madre Teresa**, “*Il prodigio di questo secolo*”! per la carità, perché accoglie i barboni, ecc. Io sono contento, dobbiamo riconoscere e lodare Madre Teresa. Ma per piacere, non dimentichiamo che c’è un’altra **Donna**, la **Madonna**, che ha accolto me e voi, tutti i barboni più sporchi, e ci ha amato come Madre e ci ama come Madre. **Oggi è il giorno della verità. Davanti a un morto resta solo la verità. E a fianco di questo Morto c’è la Madonna.**

A chi dobbiamo ancora dire grazie, oggi? E, se mi permettete, dobbiamo anche dire grazie a San Giovanni, l’unico uomo che è andato sotto la Croce per noi tutti. **L’unico.** Pietro, capo della Chiesa? No. San Giovanni, il più giovane. Ecco la speranza del domani: i più giovani. Ha avuto il coraggio di andare ai piedi di Gesù e stare là ad assistere all’agonia, alla morte e alla sepoltura.

Grazie, Giovanni, per il servizio che hai fatto a tua Madre e a mia Madre. Tu mi hai rappresentato. Il primo che ha fatto una carezza alla Madre nostra. Perché non dire grazie a San Giovanni, nostro fratello, il primo che coglie le parole e il dono di Gesù: “*Ecco tua madre!*” *E da quell’ora la prese con sé.*” (Gv 19,27) per noi. Grazie, Giovanni, e aiutami a fare come te: accogliere la Madonna con tenerezza, riconoscenza e pianto.

Molti non sanno che cos’è Venerdì santo. Poverelli! Dobbiamo pregare per loro. Sono nostri fratelli. Molti lo sanno ma sono schierati con il cattivo ladrone;

bestemmiano e insultano Cristo e se ne infischiano della sua morte, aggiungendo dolore alla Madre, bestemmiando il Figlio.

Venerdì santo. A me non fa impressione la folla della piazza; fa impressione quelli che erano là a fianco di Cristo sulla Croce. **Ognuno rappresentava una parte dell'umanità.** Dobbiamo dire e imparare dal buon ladrone, il quale anche lui bestemmiava Cristo, prima. Anche lui insultava Cristo, prima, eh! E...hanno incominciato la litania tra il buon ladrone e il cattivo ladrone: tutti e due i ladroni litania di bestemmie contro Cristo.

Anche noi, nella vita, ci siamo alleati con il cattivo ladrone ogni volta che abbiamo peccato. Però questo ladrone ad un certo punto ha accolto la grazia: è diventato il buon ladrone, ladrone sempre. Credete voi che noi non siamo peccatori? Buoni peccatori! Ma mica abbiamo cambiato la natura di peccatori, sapete! Siamo peccatori, sempre ladroni. Però questo ladrone ad un certo punto si è rivolto al compagno per aiutarlo ad aprirsi a Cristo. *"Noi, giustamente, perché riceviamo la giusta pena per le nostre azioni, lui invece non ha fatto nulla di male."*(Lc 23,41), lui è innocente, perché lo bestemmi?

Ditemi voi: quanti sono i buoni ladroni, quelli che vanno in chiesa alla domenica che hanno il coraggio di dire agli altri che bestemmiano contro Cristo: - Perché bestemmi? In fondo Lui non ha fatto nulla di male a nessuno. - E' qui il disastro. Il vero disastro del Venerdì santo. I buoni ladroni non dialogano con i cattivi ladroni, **non fanno apostolato.** E credono di essere a posto perché hanno qualche buon sentimento. E no!

Dall'altra parte l'umanità ha il buon ladrone... L'umanità è tutta ladrone, perché tutti hanno peccato. Siamo tutti ladroni, tutti. Ogni uomo è peccatore, ladrone. Ma non tutti hanno il coraggio di imitare il buon ladrone davanti alla plebe, ai deridenti, ai bestemmiatori, ai soldati romani, sui giornali, davanti ai Presidenti dei Tribunali, davanti ai Capi di Stato e dire: **"Lui è innocente. Perché bestemmi?"** Affari loro! Dicono. Questa è la realtà del Venerdì santo, sapete! E' mica una storiella. Spero che tutto questo lo vogliate ammettere. Come ci troviamo?

Grazie anche al buon ladrone, nostro amico, nostro fratello. Gli hanno dato un nome al buon ladrone: Disma. **San Disma, che io muoia come te. Fammi questa grazia.** E dammi il coraggio di parlare all'altro ladrone, agli altri fratelli che insultano Cristo. **Dammi la grazia di fare apostolato.**

E' Venerdì santo. Cosa c'è dentro di noi? Ecco le parole della Passione, perché queste cose sono della Passione. Cosa c'è dentro di me? Prima che si chiuda questo giorno di lutto per tutta l'umanità. Nessun giorno di lutto come oggi. Non è morto un Presidente della Repubblica o un Papa. **E' morto Cristo, ucciso da noi. E' morto per noi. Che mistero d'amore!**

Grazie al Padre, grazie al Figlio che muore per noi e ci promette il Paradiso. Ma non ce lo promette: **"Oggi sarai con me in Paradiso."**(Lc 23,43) Dunque c'è questo Paradiso? Non è una favola, non l'hanno fondata in una cena allegra. Ne hanno parlato **morendo su una Croce.** Non ne hanno scherzato, come si fa a cena,

qualche volta. Tante barzellette... si parla anche del Paradiso, come una barzelletta, una favola, una storiella, buona per tenere buoni i bambini.

E' un discorso fatto fra due morenti: uno, **Figlio di Dio**, e l'altro **l'uomo perduto**. Chi si può permettere di ridere sulle ultime parole che si dicono in quei momenti? Nessuno. L'umanità scherza anche su questo. Abbiamo un cuore di pietra. Un cuore di pietra abbiamo. E crediamo di essere buoni.

Dunque, ecco il giorno dei **grazie**. Anche proprio per il Paradiso. *"Oggi sarai con me in Paradiso."* **Grazie, Gesù!** Perché anche a me ladrone, mi prometti il Paradiso.

E oggi ci prepariamo a pregare con la Chiesa per tutte le intenzioni di Cristo morente e le intenzioni del Padre Celeste per sacrificare il Figlio e le intenzioni della Madonna nell'accogliere la maternità della umanità, di ogni uomo. Era la Madre del Figlio di Dio, ma diventare Madre di ladroni!? Eppure **con lo stesso amore la Madonna è diventata Madre di Dio e Madre dei peccatori**.

Veglia Pasquale

14 aprile 1990

La luce santa del cero pasquale. *"O notte beata... O notte veramente gloriosa... O notte santa!"* Nella notte di Natale Cristo è entrato nel mondo. **E' notte**. *"Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose, e la notte era a metà del suo corso, la tua Parola, il Verbo eterno di Dio, irruppe nel mondo"*(Sap 18,14-15) nascendo a **Betlemme**. E nella notte Cristo risorge. Due notti: notte dell'entrata, notte della risurrezione.

"O notte beata, tu sola hai meritato di conoscere il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto da morte." Ma... **notte beata!** quella della nascita. A che ora è nato? Mah!... Nella notte. Due notti memorabili. Una della risurrezione: Cristo è risorto. Una della vita mortale nel tempo. Benediciamo il Signore! *"Felice colpa!"* che ha tanto, tanto meritato un simile Redentore e Signore.

"E' risorto, come aveva detto: venite a vedere..."(Mt 28,6)

Tutto il Cielo si mette in movimento per Gesù. Nella notte di Natale l'Angelo annuncia che è nato il Salvatore. *"Oggi vi è nato... un Salvatore."*(Lc 2,11) e lo dice ai pastori. L'entrata di Cristo nel mondo è stata annunciata dagli ambasciatori celesti, **gli Angeli**. La sua risurrezione nella notte, notte e notte ancora, è annunciata dagli ambasciatori celesti, **gli Angeli**, i quali sono ben informati di che cosa è avvenuto sulla terra. Gli uomini non sanno. Nessuno sa.

Nella notte di Natale, nessuno sa. *"Vi è nato un Salvatore..."* andate a vedere! Qui nessuno sa che è risorto. E' entrato nella vita eterna per sempre. Gli Angeli lo sanno: *"E' risorto, come aveva detto: venite a vedere..."* non Betlemme, ma il sepolcro vuoto. Ecco due notti, ecco ambasciatori e annunziatori celesti del Paradiso vengono sulla terra per questa Persona, **Gesù Cristo**. **E miliardi di secoli non**

distruggeranno mai questa verità! Anche se milioni di uomini non credono. Non credono.

Testimoni a Betlemme i pastori con le loro famiglie documentano la verità dell'annuncio. Qui gli angeli con le pie donne: "...venite a vedere il luogo dove era stato deposto.(Mt 28,6) E loro **documentano la verità.** Non solo del sepolcro vuoto, perché sarebbe ben triste se l'annuncio delle donne ci avesse lasciato solo il sepolcro vuoto. Tutto potevano pensare. I pastori a Betlemme hanno visto Gesù vivo. Qui le donne vedono il sepolcro vuoto, ma subito incontra le pie donne e le pie donne incontrano Lui che le saluta. **"Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: "Salute a voi!"(Mt 28,9)**

Ricevono l'annuncio, vedono il sepolcro vuoto, ma vedono anche Cristo risorto. **"Salute a voi!"** Dice lo stesso saluto che l'Angelo dice a Maria: **"Ti saluto... Ave... Salute a te..."** **"Salute a voi! Ed esse avvicinatesi..."** Quindi non sono scappate. Si sono rese conto che era veramente una persona vivente. Non una voce nella notte... un fantasma. No, no! Tanto persona vivente che gli strinsero i piedi. Notate questa parola che dice niente a chi legge: **"gli strinsero i piedi..."**. Ma a un fantasma non puoi stringere i piedi perché non ce li ha. Notate bene. Stringono i piedi di una persona vivente. Piedi veri: dunque c'è un corpo. Se fosse un fantasma? Non ha corpo.

Il primo documento messo strettamente in rapporto con la nascita. **"Andarono ...e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino..."(Lc 2,16),** come era stato loro detto. Qui non vedono solo il sepolcro vuoto. Notate che questo è vero per tutti, eh! Pietro e Giovanni, dopo le pie donne, vanno al sepolcro ed entrano, vedono il sepolcro vuoto, le bende e il sudario ben piegato, ladri che non avevano messo a soquadro niente. Ma se Pietro e Giovanni avessero visto solo il sepolcro vuoto, poveri noi! Prima di tutti gli altri, Gesù appare a Pietro: **"Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone"(Lc 24,34)** e poi agli altri. Dunque **l'annuncio della notte è documentato.**

"Ma alcune donne...sono venute a dirci..." (Lc 22-23) Le donne chissà cosa sognavano. No. Han visto Lui, vivente. **"Avvicinatesi..."** Di fronte ad un fantasma, uno prende le distanze. Ha paura. Si avvicinano ad una persona vivente, e **"gli strinsero i piedi"**. **Questa è la più forte dichiarazione che Cristo è risorto.** Sembra niente. Eppure è tutta qui la forza. **"gli strinsero i piedi"**.

E' più che sentire la voce. La voce poteva anche venire... Anche voi sentite tante voci: di dentro e di fuori. Sono vere? Non sono vere? Da dove vengono? Da dove non vengono? Sono io che parlo con me stesso? Che faccio domande e mi rispondo? E' Cristo che parla dentro di me? **E' l'eterno interrogativo di tutti i Santi, eh!** Non dei allucinati o dei visionari. Di tutti i Santi. L'eterno interrogativo. E come lo risolvono? Come dice Don Alberione: Andando dal Direttore spirituale e aspettando che la Chiesa confermi. Fosse stata solo voce... Gli Angeli li hanno visti, ma non li hanno toccati gli Angeli. Invece **"gli strinsero i piedi"** a Gesù, e dopo aver stretto i piedi **"lo adorarono"**. **"Allora Gesù dice loro: "Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno"**.

"I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro." Così qui ancora. Queste donne, le prime chiamate a testimoniare la risurrezione di Cristo. Una Mamma lo aveva messo al mondo, una Donna, è giusto che altre mamme annunzino Cristo risorto, la risurrezione.

Uno potrebbe dire: Ma non sarebbe stato meglio che fosse apparso alla Madonna e che Lei avesse testimoniato che aveva visto suo Figlio risorto? No. Una mamma può sempre illudersi di avere visto. Non sarebbe stata una testimone così certa come le pie donne. E gli Apostoli, dopo. Solo perché era Mamma. Difatti, e qui c'è tutta una teologia. Quelli che testimoniano la nascita di Gesù sono i pastori, non la Madonna. E' nato. Lo vedono. Così qui, non testimonia niente la Madonna. E' certo che lo ha visto. Ma sono gli altri, come i pastori, che annunziano. Quelli che hanno visto.

Ed ecco la teologia della predicazione. *"Ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato... noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi."*(1Gv 1-3) E chi è in comunione con noi è in comunione con Lui, con Dio ed è salvo.

Oh, che grande pagina! Due notti, due avvenimenti della stessa Persona. L'entrata nel mondo con la nascita, come tutti i mortali; annunciata però dagli Angeli, controllata dai pastori e subito comincia la predicazione dei pastori: è nato! E arriva fino ad Erode. Qui lo stesso processo. Cristo risorge. Non lo vede nessuno mentre risorge. Gesù l'hanno visto nascere Maria e Giuseppe. Basta. Come è nato? Noi, con la teologia diciamo: da un parto vergine di Maria sua Madre. Lo diciamo con la teologia. Nessuno ha visto. Solo la Mamma e San Giuseppe. **Qui nessuno vede.** Però i testimoni annunziano. E noi siamo qui, testimoni per annunziare.

E domani il Papa, come Pietro, annunzia a tutti gli uomini che è risorto. Benediciamo il Signore.

E' Pasqua! Che cosa grande! Nessuna religione si presenta al mondo così, e basterebbe questo fatto, per far credere gli uomini, con un morto che è lui risuscitato. Non che l'hanno risuscitato gli altri. Se lo ha risuscitato un altro, non direbbe molto. Quanti Santi... Cristo stesso ha risuscitato i morti. Quanti Santi hanno risuscitato i morti che poi sono rimorti. Don Alberione stesso ha risuscitato una figliola, che poi è morta. **Ma qui è Lui che risuscita, e risuscita per non morire più. Ma vive col corpo.**

E questo corpo è affatto suo? Prima le donne gli strinsero i piedi. Poi gli Apostoli mangiarono con Lui il pane e il pesce.(Gv 21,9-13) San Tommaso tocca.(Gv 20,27-28) E Gesù prende e documenta il suo corpo risuscitato mangiando il pesce. *"Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho."* *"Avete qui qualche cosa da mangiare?"*. *Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.*"(Lc 24, 39-43) L'atto più evidente per attestare che c'è un corpo: mangiando. L'atto più evidente che c'è una persona è mangiare. E Gesù Cristo prende, davanti agli Apostoli che mangiano con

Lui, il pesce. Due volte. Allora il pesce era il pane dei poveri. Là erano galilei sul Mare di Tiberiade, mangiavano pesce. Come ha fatto la Chiesa a stabilire il magro col pesce? Perché era il cibo di tutti il baccalà. Quattro soldi e compravi il baccalà. Adesso le cose sono cambiate. Chissà cosa chiederebbe adesso Gesù da mangiare. Non certo dei pesci. Costano troppo, no?

Il mistero della risurrezione. Benediciamo il Signore. **Auguri a Cristo che risorge!** I primi Auguri pasquali a Cristo. Auguri! Sei risorto. Grazie! E che tutti credano che sei risorto. Auguri alla Madonna. Mamma, hai visto tuo Figlio risorto. Auguri, Auguri! Auguri a noi che, credendo, ci comunichiamo la stessa gioia, uno a sostegno dell'altro. Auguri a voi. E gli auguri, prima di tutto vanno fatti alla famiglia dove l'uomo nasce ed entra nel mondo. Auguri a tutti voi. Voi siete venuti per la mia Pasqua, Giovedì santo, e vi ho ringraziati. Questa sera faccio gli auguri a voi per la vostra Pasqua, per le vostre famiglie, per i vostri figli. Sia nei vostri cuori tutta la gioia della Madonna nel giorno di Pasqua, rivedendo il Figlio risorto. E sia per voi la gioia di Maria per l'eternità, quando vedrete voi e i vostri figli, risorti come Cristo, per l'eternità. – Questo è mio figlio! Questo è mio figlio! Sei vivo! - . – Son vivo e non muoio più, mamma! – Ecco la Pasqua proiettata nella realtà. Nella realtà.

Dunque a voi e a tutti gli altri fratelli che sono qui rappresentati da voi per celebrare la Pasqua nelle famiglie, della Santa Famiglia, della Famiglia Paolina, prima di tutto. **Io con voi e voi con me nella Famiglia Paolina.** E allora **la Messa è per voi, come mio dono.** “*Io non ho né oro né argento...*”.

Voi, come le pie donne e come i pastori siete venuti tutti con i doni: aromi, caffè e zucchero. Quello che avranno portato, suppongo, i pastori. Le pie donne no, perché non credevano di trovarlo vivo, altrimenti chissà cosa gli avrebbero portato! Avrebbero lavorato tutta la notte a preparargli le focacce. Ma siccome credevano che era morto, gli hanno portato solo i profumi.

Io non ho né oro né argento, ma quello che ho ve lo do: la Messa. Cristo morto e risorto, con tutto il mistero di grazia che lo accompagna. E porgo gli auguri che diventano non solo parole ma presentazione di dono e quale dono! Vogliamo raccogliere le intenzioni di tutti.

Io vi invito a consolare il Cuore della Madonna che è molto in pianto, oggi. Non so che cosa capiti in Libano. E' la sua terra: **Regina del Libano è la Madonna.** Certo ci devono essere stati conflitti tremendi. Consoliamo la Madonna, pregando da Gesù pace per questo tormentato paese.

Preghiamo augurando gioia e vita e salute ai malati vostri e anche degli altri fratelli. E **poiché Pasqua è festa della vita, Cristo per Maria ridoni vita.** E per questo vi invito anche questa sera a pregare con me per ottenere un miracolo per una persona che, per i medici, non ha più giorni di vita. **Ma la vita è nelle mani di Dio.**

Se volesse, **caro Borello,** intercedere, nel giorno di Pasqua la vita, che rifiorisca la vita, là dove la morte sta segnando la sua vittoria. Insieme facciamo sempre più forza sul Cuore di Maria. E con Lei e con San Giuseppe sul Cuore di Gesù, pregandolo per la glorificazione di Borello e la consolazione e la gioia di chi rinasce a vita, mentre la

morte sta segnando la sua fine e il suo tempo. Ecco allora tutte le intenzioni che portiamo insieme nel Calice.

Pasqua. Messa del mattino

15 Aprile 1990

Fratelli, celebriamo la Pasqua del Signore, ed è la Pasqua nostra, perché nel Signore risorto, siamo presenti noi, tutta l'umanità che risorge, risorgerà. Quindi **oggi è l'annuncio della notizia più gioiosa che ci possa toccare**. Come tutti siamo tristi per la morte che dobbiamo subire, così oggi, Pasqua, ci rallegriamo per la certezza che risorgeremo col corpo. Tutti siamo tristi per la morte, così oggi tutti, credenti e non credenti dovrebbero essere gioiosi per la notizia unica al mondo: **guarda bene che risorgerai . Questa è Pasqua!** L'annuncio di questa notizia, di questo fatto di cronaca che interessa tutti. Come la morte ci interessa tutti, volere o non volere, così interessa tutti la certezza che oggi è proclamata da Dio stesso: **Tu risorgerai, come sono risorto io.**

E allora il nostro grazie il nostro grazie al Signore... E questa è la più bella notizia che ci può essere data, c'è niente da fare. E specialmente è **la più bella notizia che può essere data a tutti genitori**, non dico a tutti gli sposi, dico **a tutti i genitori per i figli**. Non dico a tutti gli sposi, perché, umanamente parlando, ci possono essere di quelli che dicono: - Beh! Se mia moglie non risorge, meno male! Cioè tutti quelli che sono già divorziati, mi dite voi?... Ma è la più bella notizia per tutti i genitori perché rivedranno i loro figli come sono nati, col corpo. Ecco la Pasqua.

E allora ringraziando il Signore, preghiamo anche perché sia per tutti una Pasqua, cioè una risurrezione già qui sulla terra nella fede. Vivere più intensamente questa verità, vivere in conseguenza di questa verità, di questo annuncio, non per assicurare la risurrezione, perché quella è già sicura, ma **per assicurare una risurrezione nella gloria, nella gioia di Cristo che risorge per entrare nella sua gloria.**

E chiediamo perdono al Signore per noi e per tutti quelli che non credono a questa grande verità: l'unica che interessa tutti gli uomini. **C'è una sola notizia che interessa tutti gli uomini: che deve morire, tutti morire.** E questa interessa tutti, dal momento che siamo nati. **E c'è una sola notizia che interessa tutti, quella di oggi: morirai, risorgerai.** Che tutti credano. E chiediamo perdono per noi se qualche volta crediamo solo così così... Sarà poi vero?! Beh! Ma chiediamo perdono anche per tutti quelli che negano, questi hanno bisogno particolare della misericordia di Dio, tutti quelli che negano la Pasqua, cioè che negano la risurrezione.

Pasqua è canto alla vita

“Ma l'angelo disse alle donne: “Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto.”(Mt 28,5-6)

Una grande intenzione insieme agli auguri che ci scambiamo ancora in questo mattino di Pasqua che viviamo insieme alle pie donne che arrivano al sepolcro e

ricevono la lieta novella: **Cristo è risorto, Cristo vive.** L'intenzione che il Signore ci mette in cuore in questa Pasqua, che è **Pasqua di canto alla vita... Oggi è il più bel giorno della vita, per la vita. La vera giornata della vita è il mattino di Pasqua, perché è vinta la morte ed è la vita che rifiorisce eterna. Ebbene chiediamo tante vocazioni sacerdotali.**

Carissimi, chi di voi è andato fuori d'Italia e all'estero è peggio che in Italia, le chiese si chiudono, chiudono, chiuso. "Chiuso", sulle porte delle chiese. Non c'è più il Prete, non ci sono più Sacerdoti. "Chiuso". E' una tristezza. In Italia, dove siamo ancora i più favoriti, ogni 1200 fedeli, c'è un Prete. Mi dite voi come un Prete può veramente bastare a 1200 persone se vuol crescerle? Sarebbe come dire che una mamma può bastare a 1200 figli!? Perché non si tratta solo di fare il medico, che vanno da lui solo quando sono malati, qualche volta; si tratta di crescere dei figli di Dio. **Chiediamo questa grande grazia: le vocazioni sacerdotali e Sacerdoti nuovi per questi tempi nuovi, cioè Sacerdoti santi, non mestieranti, non impiegati d'ufficio, ma uomini di Dio che comunicano Dio, Gesù Cristo vivente.**

Non che si facciano discussioni se si salvano i seguaci di Budda e quelli Islamici. **Si salvano solo quelli che credono in Gesù Cristo. Lo ha detto Lui. "Chi non crede in me è perduto."**(Gv 3,18) E a forza di discutere ormai che si salvano tanto i Buddisti come i Confuciani, come i Mormoni, come i Mussulmani, **non si annunzia più Cristo.** -Tanto si salvano tutti lo stesso: perché devo perdere tempo ad andare ad annunziare Cristo? Si salvano anche loro, in fondo!... – Terribile!... Ma siamo a questo punto. **Si sta spegnendo lo spirito missionario.**

-Perché devo andare a proporre a milioni e milioni di altre persone che credono diversamente di me, che devono credere come me Gesù Cristo? Tanto si salvano anche loro! – E' terribile, sapete! Eppure questo ormai sta avvenendo di comune dominio. **"Chi non crede è già stato condannato."**(Gv 3,18) **"Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo...Chi non crederà sarà condannato."**(Mc 16,15-16)

Il Vangelo è Cristo, non è un corpo di verità a sé stanti, come... le scienze biologiche. Non è nemmeno un sistema di vita il Cristianesimo, come dice Budda, come dice Maometto. **Il Cristianesimo è la vita.** Il cristiano non è salvo perché recita dei Padre nostro, è salvo perché crede e vive **Cristo nella sua realtà...**

Quindi dei **Preti santi, santi!** Altrimenti non si muove più niente, vanno sempre più disorientandosi in mille discussioni. Non vedete che anche la stampa cattolica si perde sempre in discussioni **invece di proclamare Cristo?** E così si chiudono le chiese. Andate a Bologna, ci sono 70 parrocchie vuote, senza un Prete; parrocchie, dico, non chiese. Andate a Modena ci sono 65 parrocchie senza Prete. E via via... Non ci sono più Preti. Quelli che ci sono, sono molto anziani e meno male che c'è ancora uno lì che dà l'assoluzione e dà l'Eucaristia.

Ci vuole una nuova rievangelizzazione, ci vuole dei nuovi rievangelizzatori. Sacerdoti santi, nuovi. Ma non nuovi perché vengono dopo, ma che sono di spirito profondamente diverso, ci vogliono dei Santi. **Per riportare l'umanità a Cristo e a Dio ci vogliono dei Santi, ma molti...** Ma non i Santi che sono vissuti ieri, come Don Orione, Don Alberione... Quelli hanno già vissuto. Ci vogliono dei Santi che

vivono adesso. **Tocca a noi chiedere a Dio dei Santi**, Santi che vivono sulla terra. Perché prima di andare in Paradiso, credo che i Santi siano vissuti tutti qui sulla terra. Sia gloria a Dio che ci sono tanti Santi in Paradiso!... **La gloria di Dio incomincia sulla terra con Gesù Cristo che nasce Santo**. Santi Sacerdoti e anche anime consacrate a Dio.

Questa è l'intenzione di Pasqua. Vita nuova per molti, molti Sacerdoti, noi ti preghiamo, Signore! Altrimenti non si cambia niente. Noi abbiamo la Russia che si converte; è già in atto la conversione. Ma i Preti? Chi va là a predicare? Non basteranno certo i vecchi Sacerdoti ortodossi o greco-ortodossi che si sono fatti lì. Questa intenzione dev'essere profondamente sentita dalle anime consacrate e dai genitori. Chi avranno i vostri figli per l'Ora di Religione: i Mussulmani o Sacerdoti cattolici? Perché questo è il dramma, eh! Questa è la prospettiva che vi sta davanti. Non illudetevi!

Uno dice: - Ma ci penserà il Signore! - E' troppo comodo, **perché il Signore fa niente senza di noi. Il Signore fa niente senza di noi!** Ed è tanto vero che **per salvare l'umanità ha creato un uomo: Gesù Cristo! E senza Gesù Cristo non fa niente**. Questo vuol dire: Dio non fa niente senza di noi. Allora anche noi siamo interessati. E' troppo comodo dire: - Ci penserà il Signore. E' affare suo. No, no! E' affare vostro, cari genitori; è affare dei vostri figli. **I vostri figli sono vostri**.

-Mio figlio crescerà nella fede cattolica o, ad un certo punto, si farà mussulmano, insieme a tutti negretti che sono in giro per l'Italia? - Eh! Questa domanda non se la fa nessuno, ma è la più terribile domanda. Anche i Testimoni di Geova: di dove vengono? Quanti Mormoni in Italia: di dove vengono? E tutti lavorano per fare proseliti, cioè per portare via la fede ai cristiani. - E... ma ci sono i Sacerdoti!... - Quelli che ci sono, qualche volta, non si rendono conto della realtà.

Bisogna pregare. Oggi è la giornata della vita. Nessun giorno è giornata della vita come la Risurrezione, Pasqua, perché ci è assicurato che viviamo. Ma nessun giorno, proprio perché è giornata della vita **che crede in Cristo, è giornata di vocazioni**.

“Vi precederò in Galilea...”(Mt 26,32)

Bene! Un pensierino solo su una questione che a Pasqua... Vedete la Pasqua quante verità interessanti contiene, non di opinioni, no! Già vi ho detto ieri sera: Cristo è veramente risorto, gli hanno toccato i piedi; il fantasma non ha piedi.

Quest'oggi mettiamo nel cuore solo due altri pensieri. Perché dice due volte: ***“Vi precedo in Galilea.”***? Solo perché Gesù è andato anche in Galilea dopo la risurrezione? No! Queste sono interpretazioni bibliche molto ristrette. Perché Gesù è tornato sul lago di Galilea dove ha confermato Pietro nuovamente Papa? Solo per questo? Nooo! Andate a studiare un po' la Bibbia. Cosa trovate? ***“Galilea delle genti.”***(Mt 4,15; Citazione di Is 9,1-2). **La Galilea era il simbolo della riunione di tutta l'umanità. Cristo che entra in Galilea, nella vita eterna, Patria delle genti.** -

Là vi precedo. Vi precedo in Paradiso, Galilea delle genti! – La Galilea sta per Paradiso.

Vi precedo non in una cittadina. Guarda un po' se Gesù Cristo deve restringersi in un concetto così, il giorno di Pasqua! Noi avremmo detto: - Sì, vado alla casetta al mare, là vi precedo. Andate là!... – Ma qui non è la casetta al mare. **“Galilea delle genti!”**, la Patria, il Paradiso! **Là io vi precedo: in Paradiso!**

Ora il Paradiso c'è o non c'è? Perché questa è la questione di fondo, eh! della gente che va in chiesa a prendere l'ulivo. Parliamoci chiaro! - Ma c'è poi il Paradiso? Sai, nessuno lo ha visto. Vedremo! – Nooo! Pasqua! Chi crede Pasqua non deve credere solo la risurrezione, ma deve **credere il Paradiso.**

Oggi si compie la promessa di Cristo al buon ladrone. C'è o non c'è il Paradiso? Cristo morente ha detto: **“Oggi”** notate bene le parole: **“Oggi sarai con me in Paradiso.”** Quindi Cristo va in Paradiso dal momento che muore, perché Cristo non dice bugie, tanto più morendo. **“Oggi”** era il giorno della sua morte. E' morto ed è asceso al Cielo. Dove diciamo: **“discese agli inferi”**, ma era già nello stato di gloria. Non era mica in Purgatorio, Gesù Cristo, fino a Pasqua! Perché, se morendo non è andato in Paradiso, poverino! È andato vagando. Oh! **“Oggi” morendo entra in Paradiso.** E dice al ladrone che morirà con lui: **“Oggi”**. Dove vai? In Paradiso. **“Oggi sarai con me in Paradiso.”** C'è o non c'è il Paradiso? Volete che Cristo morendo abbia raccontato una barzelletta? Eh! E in questo Paradiso con Cristo entra il buon ladrone, l'umanità.

Pasqua è il giorno del Paradiso; è la firma che c'è il Paradiso, perché lassù con Cristo è andato un bel peccatore: il buon ladrone.

Cristo entra in Paradiso: “Galilea delle genti”, la Patria universale, ed entra il buon ladrone. Ecco la Pasqua. C'è o non c'è il Paradiso? – Vedremo! – Nooo! Non è possibile dire: Vedremo! Perché? Perché Cristo morente dice al buon ladrone: **“Oggi”**. E allora tutta la questione dei nostri morti: dove sono? Nelle nuvole? O sono soltanto gas e aria? Perché nelle trasformazioni diventiamo tutti gas e aria, state sicuri di questo. Dopo tanti secoli e millenni, cosa c'è dei milioni e miliardi di persone che sono vissute sulla terra? Niente! Sono tutti gas e aria. Ma ci sono. Dove sono? Ecco: sono in Paradiso. **“Oggi sarai con me...”**.

Anche il ladrone non è risuscitato col corpo, ma è andato in Paradiso con Cristo, l'anima. E anche lui aspetterà la sua risurrezione. Ma è in Paradiso. Dove sono i nostri morti che hanno creduto? Sono in Paradiso. E dove andremo noi, prima della fine del mondo? Perché non illuderti, caro bravo uomo, mettine pure sopra ancora cento di millenni, milioni. Io che sono qui a parlarvi, chissà che cosa ci sarà qui fra mille anni; ed io dove sarò? Neanche più la carta mi registrerà. Eppure... sono in Paradiso. O si credono queste cose o prendete questo Vangelo e mettetelo in cartaccia, come fate del giornale dopo che l'avete letto. Se le crediamo però, ci vengono delle conseguenze per ognuno di noi.

Quindi oggi, ho detto, è **giornata della vita, è la giornata delle Vocazioni per la vita eterna, è giornata del Paradiso.** Ma... ci verrà l'Ascensione! L'Ascensione è un fatto esterno, ma l'Ascensione di Cristo è avvenuta la mattina di Pasqua. E'